



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 13/16 DEL 24.3.2009

Oggetto: L.R. 14.9.1993 n. 44 e s.m.i. Istituzione della giornata del popolo sardo. Programmazione attività “Sa Die de sa Sardinia 2009”.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport,

vista la legge regionale 14 settembre 1993, n. 44 che istituisce la giornata del popolo sardo “Sa Die de sa Sardinia” e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 17 recante “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2009”;

preso atto, che la citata legge regionale di autorizzazione all'esercizio provvisorio consente impegni e pagamenti di spesa non superiori ai quattro dodicesimi dello stanziamento di ciascuna UPB, pari - limitatamente al capitolo SC03.0247 relativo alla programmazione di iniziative promosse direttamente dall'Amministrazione regionale – a euro 33.330;

preso atto, inoltre, che, per effetto del comma 10 dell'art. 12 della legge regionale 21 aprile 2005, n. 7 una quota dello stanziamento annuale, nella misura del 20%, è destinata al primo avvio delle attività organizzative della giornata di Sa Die de sa Sardinia dell'anno successivo, pari per il 2009 a euro 20.000;

considerato che a partire dall'anno 2003 la Giunta regionale ha ritenuto di individuare anno per anno temi specifici su cui incentrare la celebrazione di Sa Die de sa Sardinia, ispirati, di volta in volta, ai valori dell'autonomia e dell'identità (Gio Maria Angioy, la Brigata Sassari, Antonio Gramsci, la lingua sarda ecc...);

considerato inoltre che la legge 44 citata, in occasione della ricorrenza, prevede che la Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, approvi uno specifico



programma, predisposto dall'Assessore della Pubblica Istruzione che deve mirare a sviluppare la conoscenza della storia e dei valori dell'autonomia, in particolare tra le nuove generazioni;

considerato che la conoscenza della storia della Sardegna, ed in particolare del momento storico preso a simbolo di "Sa Die", favorisce, soprattutto tra i giovani, la riscoperta ed il consolidamento della storia e dei valori dell'autonomia propri del popolo sardo;

propone di riportare l'edizione 2009 di Sa Die de sa Sardinia, così come detta l'art. 4 della citata legge alla sua originaria matrice, dedicandola alla rievocazione storica del periodo nel quale si colloca l'allontanamento da Cagliari dei Piemontesi, il 28 aprile 1794, momento più alto e significativo del cosiddetto triennio rivoluzionario sardo;

rilevata tale opportunità propone altresì che le celebrazioni di Sa Die de sa Sardinia 2009 possano articolarsi come segue:

- cerimonia celebrativa in Consiglio Regionale
- animazione didattica a cura degli Istituti scolastici
- percorso teatrale di rievocazione storica dell'evento
- festa popolare con concerto
- cerimonie celebrative decentrate nelle otto Province
- iniziative di adeguata informazione sui media regionali;

propone, inoltre, che gli Enti locali, i Circoli degli emigrati attraverso i loro organismi di rappresentanza, le Istituzioni scolastiche e le associazioni senza scopo di lucro possano concorrere alla celebrazione dell'edizione 2009 di Sa Die de sa Sardinia, con progetti inerenti l'oggetto della legge, utilizzando le risorse disponibili sui competenti capitoli (SC03.0248, SC03.0249, SC03.0250).

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DELIBERA



- di dedicare la giornata di Sa Die de sa Sardinia 2009 alla rievocazione del periodo storico di riferimento previsto dalla legge, utilizzando i quattro dodicesimi disponibili sul capitolo SC03.0247 dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2009 e la quota dello stanziamento 2008 destinata all'anno 2009, pari a complessivi euro 53.330;
- di articolare le celebrazioni di Sa Die de sa Sardinia come segue:
 - a) cerimonia celebrativa in Consiglio Regionale
 - b) animazione didattica a cura degli Istituti scolastici
 - c) percorso teatrale di rievocazione storica dell'evento
 - d) festa popolare con concerto
 - e) cerimonie celebrative decentrate nelle otto Province
 - f) iniziative di adeguata informazione sui media;
- di dare mandato all'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport di individuare eventuali altre iniziative attinenti l'oggetto della legge utilizzando le risorse disponibili sui competenti capitoli del Bilancio 2009;
- di estendere agli Enti locali, ai Circoli degli emigrati attraverso i loro organismi di rappresentanza, alle Istituzioni scolastiche e alle associazioni senza scopo di lucro l'opportunità di concorrere alla celebrazione dell'edizione 2009 di Sa Die de sa Sardinia, con progetti inerenti l'oggetto della legge, utilizzando le risorse disponibili sui competenti capitoli (SC03.0248, SC03.0249, SC03.0250) del bilancio regionale 2009.

La presente deliberazione è inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 1, comma 3, della legge regionale 14 settembre 1993, n. 44

Il Direttore Generale f.f.

Aldo Manca

Il Presidente

Ugo Cappellacci